

**L'ALLARME** E' un italiano di 32 anni: doveva uscire a novembre 2012

## Detenuto trovato impiccato in cella Un altro suicidio nel carcere di Sollicciano

■ Ancora un suicidio in carcere. Un detenuto ieri mattina si è tolto la vita a Sollicciano. Si tratta di un italiano di 32 anni, D. B. D., detenuto dallo scorso novembre: avrebbe finito di scontare la pena tra dieci mesi. L'uomo è stato ritrovato impiccato nella bagno della sua cella: i suoi compagni però non se ne sono accorti perché stavano tutti dormendo. "Non gli hanno concesso i domiciliari perché era recidivo - ha spiegato Donato Capece, segretario del sindacato di polizia Sappe - Aveva una personalità problematica, per questo era

sottoposto a un regime di grande sorveglianza. Purtroppo non è bastato, ma tutto quello che poteva essere fatto e' stato fatto, nonostante la cronica carenza di organico".

"L'anno inizia male - ha commentato il garante per i diritti dei detenuti del Comune di Firenze, Franco Corleone - I problemi vanno risolti alla radice, i palliativi non bastano. Le terribili condizioni delle carceri sono state denunciate sia dal Papa sia dal presidente della Repubblica. Non si possono continuare a cercare scorciatoie, bisogna affrontare i veri nodi".

Sollicciano rimane un penitenziario disumano. Capece sottolinea che "con un costante sovraffollamento di oltre 67mila detenuti in carceri che ne possono contenere a mala pena 43mila, accadono purtroppo questi episodi, tanto più se si pensa che circa il 43% dei ristretti sono in attesa di una sentenza definitiva".

Il corpo di polizia penitenziaria, i cui organici sono carenti di oltre 7mila e 500 unità, "ha mantenuto fino ad ora l'ordine e la sicurezza negli oltre duecento Istituti penitenziari a

costo di enormi sacrifici personali, mettendo a rischio la propria incolumità fisica, senza perdere il senso del dovere e dello Stato, lavorando ogni giorno nel difficile contesto penitenziario con professionalità, senso del dovere, spirito di abnegazione e, soprattutto, umanità".

### ■ Il garante

"Era sottoposto a un regime di sorveglianza: non è servito"

